

confine de lo Sacrato de Sancto Francesco supra el quale ha erecte le tre statue una per lo predicto Sre nro, l'altra de Virgilio et l'altra del Rev. Magistro Baptista Spagnolo generale de tutto l'ordine Carmelitano (2): acciò tal opera (quale come è detto) cede ad ornamento de la città, malignamente ad istigatione forsi di qualche persone più presto troppo curiose che molto savie, non sia per alcun modo in parte o in tutto delecta et guasta: pertanto Sua Exc. per la presente grida pubblicata solennemente a fine che venga ad notitia de tutte persone et sii inviolabilmente osservata: Fà expresso edicto et comandamento che non sia alcuno de qual conditione grado et dignità se volia che osi nè presuma per se nè per altro directe vel indirecte violare o guastare parte nè tutto desso ornamento facto in lo sopradetto Arco, sotto pena de la disgratia di Sua Excel. nè istigare altri che lo facciano. Ne la quale ancora se intende cadere qualunque fusse conscio de tal violatione et subito non lo rivelasse a sua Exc.

F. Carolus Agnellus secretarius, mandante Domino, relatione
Magnif. equit. D. Protolomei de Gonzaga predicti secretary,
subscripsit XXV junii MDXIV.

ANNOTAZIONI

(1) — Abbiamo annoverato fra gli inediti questo documento per essere stato soltanto pubblicato nella *Gazzetta di Mantova* al N. 44 del 1852.

(2) — Dei lavori di scultura qui accennati, si vegga a quanto abbiamo scritto al cap. 2. del libro II. nel primo volume.

— N.° 107. —

Vendita di terre fatta al 4 di maggio del 1517 da Apollonio Ricci allo Spedale di Mantova. (1)
(Inedita)

In Christi nomine ecc An. milles. quingent. decimo septimo, indict. V. die quarto mensis may, tempore ecc.

Cum superioribus diebus spect. D. Galeatius de Caprianis honor. rector Hospitalis magni Mantuae emeret a magistro Apolonio fil. quondam Joannis de Ricys muratore (2) de strata navis unam petiam terrae positam in territorio Castelluculi in rationem ducatorum novem pro bobulca et ea ratione dictus D. rector dicto mag. Apolonio dedit et solvit ducatos octingentos et unum; et residuum promisit solvere quam primum mensurata fuerit dicta petia terrae, et postea mensurata fuit ad quantitatem bobule. undecim tab. quinquag. octo vel circa. Ibi igitur dictus Apolonius per se et haeredes vendidit, tradidit dicto rectori dictam terram ecc.

Ego Alex. Ghisius notar. et civ. Mantuae ecc.

ANNOTAZIONI

(1) — Trascritto dal *Registro III catastrorum Hospitalis Mantuae* al fogl. 402.

(2) — Sebbene in questa scrittura sia dato al Ricci l'umile titolo di *muratore* non v'ha dubbio però ch'egli fosse lo stesso Apollonio nominato dal *Necrologio di Mantova* al 1520 architetto, e di cui abbiamo parlato al cap. I. del libro III. nel primo volume.